



La Danza delle due Origini

L'equilibrio tra femminile e maschile nella Nuova Cultura

Con l'Equinozio di Primavera prende forma il progetto, nato nell'alveo dei "giorni sacri", da realizzare nel nuovo ciclo annuale zodiacale.

Il filo conduttore che ha guidato il nostro progetto, "La danza delle due origini", prende vita come tema di fondo da esprimere nella vita quotidiana e da elaborare per trovarne un significato più profondo, che si trasformi in nuova forma-pensiero a fondamento della Nuova Cultura e favorisca il giusto equilibrio tra femminile e maschile nella corretta manifestazione, di espressione dei due Principi originari.

La reinterpretazione del ruolo femminile nasce da una corretta elaborazione dello scambievole rapporto tra i due generi, una relazione che si nutre del reciproco contributo.

L'Insegnamento dell'Agni Yoga propone una nuova visione di questo tema e affida alla donna un ruolo fondamentale a questo fine, sottolineando l'urgenza della sua realizzazione: *"La donna stessa deve dare esempio di unione. Si sa come sia rara una simile armonia. Ma, per accentuare una sola vera ragione, è impossibile non prestare ascolto solo per aderire a vecchie e assurde abitudini. In effetti molte di esse hanno una base storica, ma sono ostruzioni da rimuovere. Donne di ogni nazione e di ogni credo, con le loro stesse mani, aiuteranno a modellare le fasi evolutive. Non lo si può rimandare!"*¹ *"Nello stabilire i pieni diritti bisognerà evitare di presentarli come qualcosa di eccezionale. È uno stato naturale, da riconoscere con calma. È piuttosto deplorabile che questa condizione, così naturale, non sia stata conseguita prima. Non è certo un vanto fare qualcosa che la natura stessa ha preordinato."*²

Ci si svela una nuova prospettiva da cui guardare ai "diritti", non solo la tradizionale consueta ottica dei "diritti" da conseguire, da difendere e da godere, ma piuttosto si arricchisce del significato del "dovere" da assumere, quella "condizione naturale da conseguire", fondamentale per il contributo creativo nel processo evolutivo, da offrire occupando il "proprio posto" e accettando di svolgere in modo consapevole il proprio ruolo e compito.

*"La pienezza dei diritti implica la pienezza dei doveri. Se non lo si comprende, la pienezza dei diritti diventa licenza. Fra le donne si può trovare quella coscienza che fornirà la qualità evolutiva. Senza un anelito innato per la qualità è impossibile acquisire il senso di perfezione."*³

Tutto è dinamica circolare animata da una duplice energia nella manifestazione, che riflette "la danza delle due Origini"! Il ritmo del tempo offre l'opportunità di renderci "collaboratori" del piano evolutivo partecipando all'attività svolta dai luminari nel ciclo della giornata, nel ciclo del mese, in quello annuale.

¹ Collana Agni Yoga: AUM, § 416

² Collana Agni Yoga: AUM, § 419

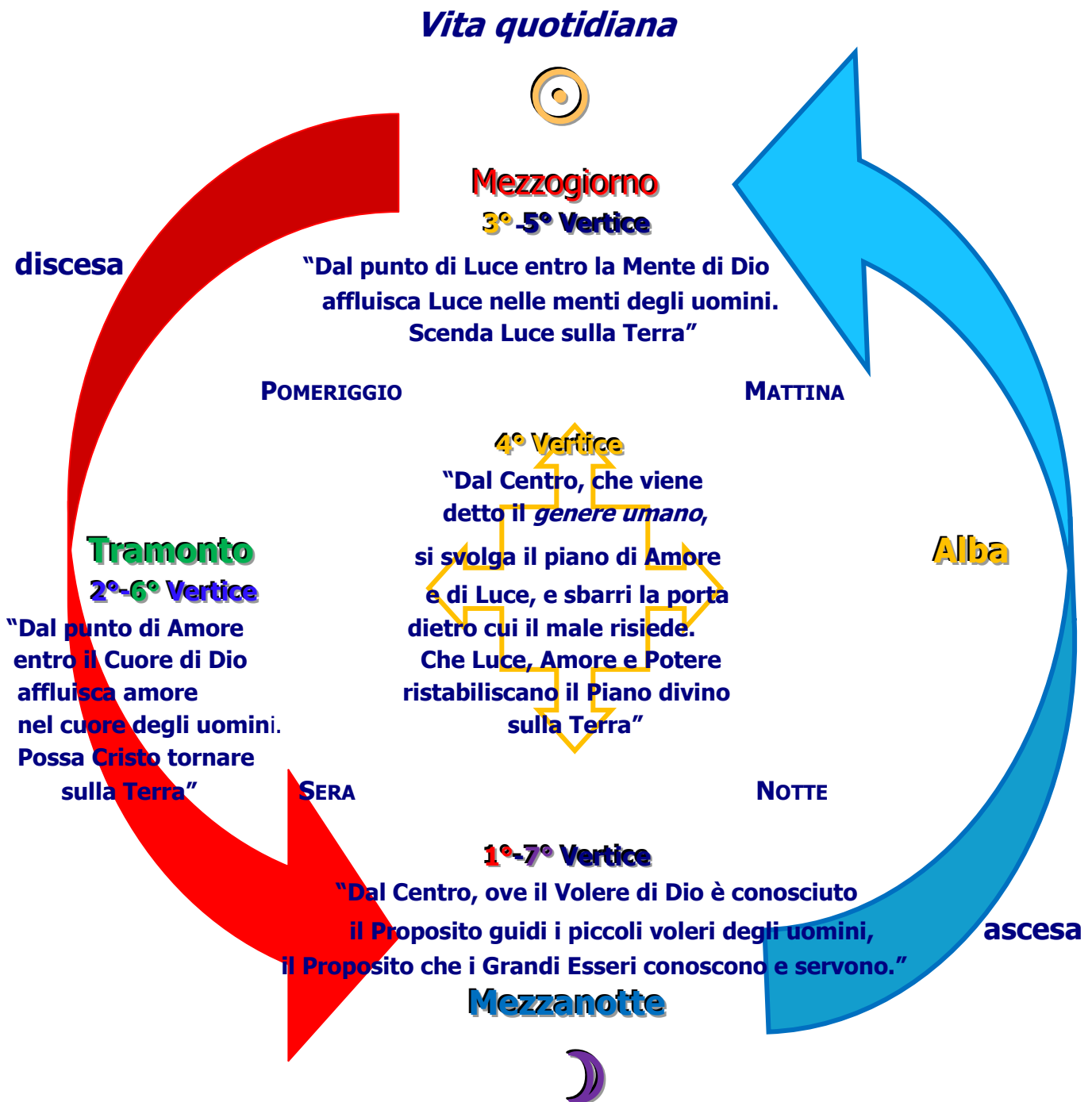
³ Collana Agni Yoga: AUM, § 420

Le dupli fasi di attività alterne che costituiscono un ciclo temporale sono formate da un flusso energetico attivo, positivo, mirato all'espressione, la fase "maschile", e da uno successivo di timbro più ricettivo, negativo, "femminile", teso all'introversione: due fasi che nutrono qualsiasi atto creativo e cooperativo.

I cicli della nostra esperienza terrena vivono in questo duplice ritmo e anelito: divenendone consapevoli possiamo partecipare all'attività che i luminari e la Terra svolgono, mirati al piano evolutivo, accompagnandone le fasi di Meditazione.

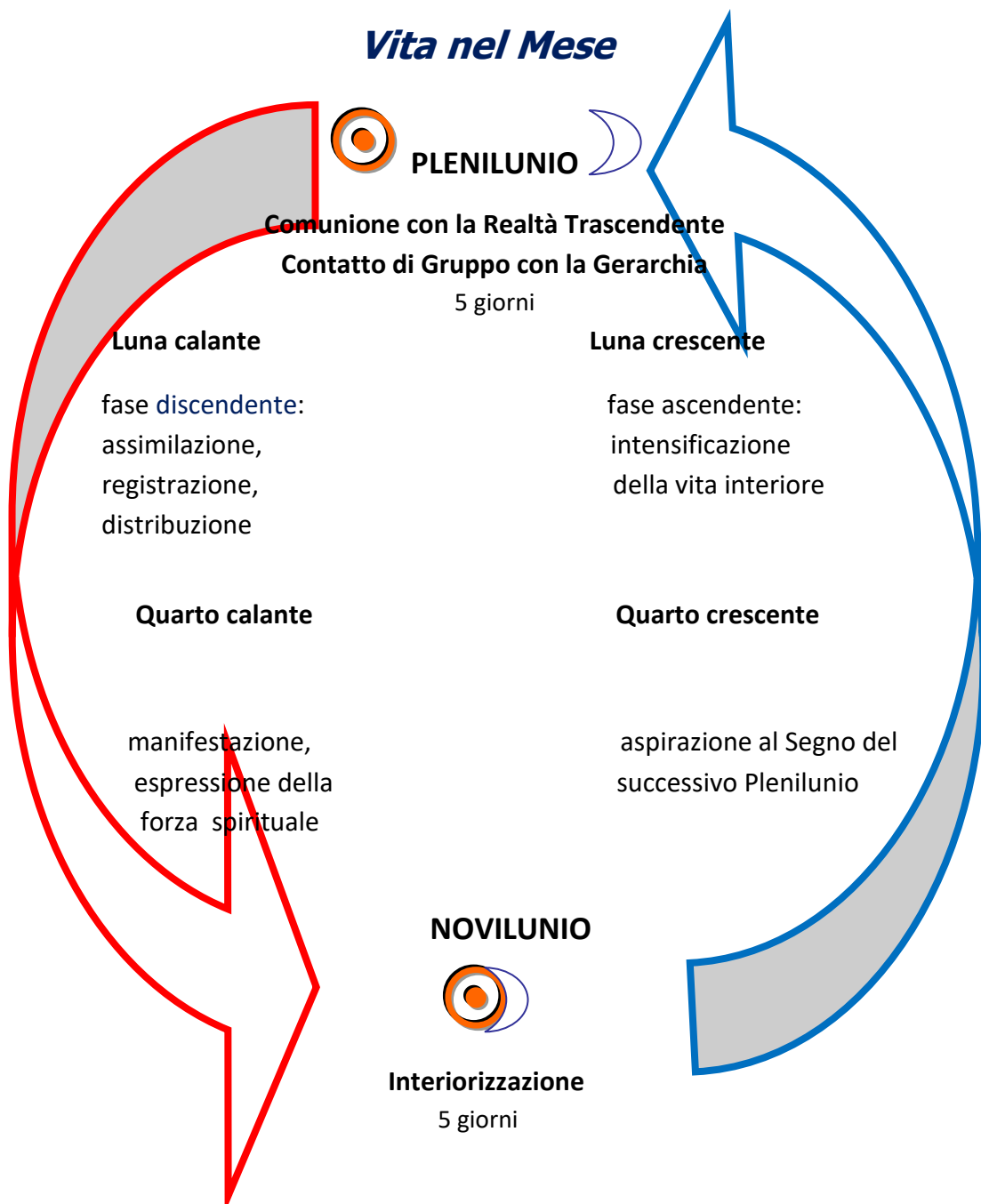
In particolare scandisce il ritmo la relazione tra Sole, Terra e Luna.

Il ciclo quotidiano si svolge su un duplice anelito: una fase diurno-attiva e una notturno-ricettiva a cui corrisponde il ritmo di Meditazione e di Invocazione.



Il mese ha il suo ritmo scadenzato dal ciclo lunare, determinato dalla reciproca attività del Sole, della Terra e della Luna, che viene accompagnato dalla meditazione nelle sue diverse fasi:

- la fase discendente della Luce, dal Plenilunio al Novilunio la graduale discesa della Luce accompagna il processo attivo di irradiazione del contatto plenilunare e della successiva manifestazione e espressione della forza spirituale ricevuta che culmina nel Novilunio con il radicamento sul piano fisico-eterico;
- la fase ascendente di aspirazione ricettiva, dal Novilunio al Plenilunio, di intensificazione della vita interiore, di introversione, che culmina nel giorno del Plenilunio nella più intensa Comunione con la Realtà Trascendente e con gli Esseri Superiori. Momento di recezione di ispirazioni.



L'anno zodiacale inizia con il duplice Plenilunio in Aries, che va a nutrire il nostro percorso di energia ignea di rinnovamento, molto propizia ad accendere di nuova visione il tema dell'equilibrio tra i due generi.

Il Festival dei Nuovi Servitori del Mondo, che si svolgerà dal 21 al 28 dicembre, nel cuore del Solstizio d'Inverno, richiede particolare concentrazione e attenzione come passo da compiere nell'avvicinamento al 2025, ispirato da questo momento di profonda connessione all'Insegnamento e ai Grandi Maestri che unifica l'aspirazione planetaria in un unico impulso tensivo.

L'esatta congiunzione tra Saturno in Capricornus, suo domicilio, e Plutone, che si verificherà il 12 gennaio 2020, raccoglie la nuova enfasi, elaborata durante l'anno, investendola di una valenza trasformativa nella Luce del riconoscimento del fondamentale ruolo creativo femminile nella Nuova Era, che rappresenta un ulteriore passo fondamentale di avvicinamento al 2025.

I dodici Segni del percorso zodiacale saranno proposti attraverso il mito egizio, già presentato nel lavoro dei "giorni sacri", che ne tratta la progressiva dinamica energetica nella visione del "risveglio" del primo principio ad opera del secondo, offrendo una reinterpretazione della reciproca "magica" relazione tra le due Origini.